DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 27/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 maggio 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo del 9 luglio 1998 n. 283, con il quale l'ETI – Ente Tabacchi Italiani S.p.a. – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Avv. Giuseppe Petrocelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999, 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi

– corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999, 2000 e 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ETI - Ente Tabacchi Italiani S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Giuseppe Petrocelli*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 12 giugno 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ETI – ENTE TABACCHI ITALIANI PER GLI ESERCIZI 1999, 2000 E 2001

S O M M A R I O

1. *Premessa* ..... *Pag.* 13

2. Istituzione dell'ETI - Ente Tabacchi Italiani e normativa di riferimento ..... » 14

2.1 Composizione del patrimonio iniziale dell'Ente Tabacchi Italiani ..... » 16

2.2 Regolazione contabile ai sensi del D.M. 23 dicembre 1998 ..... » 17

2.3 Avvio operatività dell'Ente Tabacchi Italiani e relativi organi ..... » 18

3. Trasformazione dell'Ente in società per azioni e nuovo assetto societario ..... » 19

4. Il Piano di Riassetto dell'ETI S.p.A. ..... » 22

4.1 Struttura organizzativa ..... » 23

4.2 Sistema di controllo interno ..... » 27

4.3 Gestione del personale e relativi oneri ..... » 29

5. Andamento della gestione dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001. Scritture contabili, documenti di preventivo e di consuntivo ..... » 32

6. I bilanci dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001 ... » 37

7. La struttura del gruppo ETI ..... » 64

8. Andamento della gestione delle società del gruppo ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001 ..... » 65

9. Il bilancio consolidato degli esercizi 1999 e 2000 ..... » 68

Valutazioni conclusive ..... » 79

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Ente Tabacchi Italiani è sottoposta al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 così come richiamato nell'art. 2 comma 9 del decreto legislativo del 9 luglio 1998, n. 283 istitutivo dell'Ente e nella determinazione n. 1/99 adottata nell'adunanza del 29 gennaio 1999 dalla Corte dei Conti.

L'Ente è sottoposto all'alta vigilanza del Ministero delle Finanze (oggi Ministero dell'economia e delle finanze) che detta gli indirizzi programmatici.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ETI - Ente Tabacchi Italiani S.p.A. negli esercizi 1999, 2000 e 2001 e sui principali fatti di gestione fino alla data corrente.

La legge predetta è stata conservata espressamente in vigore dalla successiva n. 20 del 14 gennaio 1994, concernente il controllo e la giurisdizione della Corte dei Conti, ai sensi della quale (art. 3 comma 7) "le relazioni della Corte contengono anche valutazioni sul funzionamento dei controlli interni" degli Enti.

Il controllo, originariamente previsto nei confronti di ETI - Ente Tabacchi Italiani nella qualità di ente pubblico economico ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259, continua ad essere esercitato sulla figura societaria adottata con determinazione del 23 giugno 2000.

In sintesi, il controllo della Corte deve ora svolgersi sulla condotta di gestione della Società, soggetta alla disciplina del codice civile, e che tuttavia riveste la qualità di "impresa pubblica", in ragione dell'influenza dominante dello Stato determinata dalla proprietà statale del capitale, nonostante l'attività imprenditoriale non sia qualificabile di pubblico interesse. Ne consegue la necessità che sia data adeguata evidenza della corrispondenza delle scelte compiute dagli amministratori all'interesse dello Stato ad una corretta e congrua conduzione

aziendale, secondo valutazioni effettuate nell'esercizio del loro potere discrezionale.

Queste valutazioni rientrano nell'ambito del controllo che si svolge ora anche secondo la disciplina dell'art. 3 della precitata legge n. 20 del 1994, per taluni aspetti innovativa, nei termini definiti dalla sezione di controllo degli Enti nella determinazione 14/94 del 26 aprile 1994.

I dati di seguito riportati sono tratti dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, e dagli altri atti e documenti acquisiti dal magistrato delegato al controllo nell'esercizio delle sue funzioni.

2. Istituzione dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani e normativa di riferimento

L'Ente Tabacchi Italiani (ETI) è stato istituito con il Decreto Legislativo del 9 luglio 1998, n. 283 come ente pubblico economico con il compito di svolgere le attività produttive e commerciali (tabacchi lavorati e sale) già riservate o comunque attribuite all'ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), con esclusione delle attività inerenti il lotto e le lotterie. Sono rimaste, pertanto, allo Stato le funzioni e le attività di interesse generale già affidate o conferite per effetto di disposizioni di legge all'ex AAMS.

Come previsto dall'art. 3 comma 1 del citato D. Leg.vo, l'Ente è divenuto titolare dei rapporti attivi e passivi nonché dei diritti e dei beni afferenti le predette attività produttive e commerciali.

Al fine di assicurare l'ordinato trasferimento delle risorse, necessarie per l'inizio dell'attività dell'Ente, il Decreto Legislativo n.283 ha previsto la nomina di una Commissione straordinaria nominata dal Ministro delle Finanze ed un termine dei lavori pari a sei mesi dall'entrata in vigore del Decreto istitutivo.

Con Decreto del Ministro delle Finanze del 31 agosto 1998 è stata nominata la suddetta Commissione straordinaria che, in 4 mesi di lavoro, ha effettuato una

analisi della situazione economica e finanziaria dell'attività ed ha individuato i rami d'azienda inerenti i settori dei tabacchi e dei sali, tracciando le prime linee guida del nuovo percorso di attività dell'Ente ed analizzando gli esiti di alcune analoghe privatizzazioni.

Al termine dei lavori della Commissione Straordinaria, l'ex Ministro delle Finanze di concerto con l'ex Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Decreto del 23 dicembre 1998 mediante il quale ha determinato la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, ha nominato il primo Consiglio di Amministrazione ed ha stabilito l'inizio dell'operatività dell'ETI dal 1° gennaio 1999.

L'avvio effettivo della piena operatività dell'ETI ha avuto inizio in data 1° marzo 1999, data in cui tutti gli agenti contabili e consegnatari ed i funzionari delegati degli organi periferici hanno effettuato la chiusura delle contabilità giudiziali ed amministrative della gestione AAMS ed hanno redatto appositi verbali effettuando il trasferimento all'Ente delle attività e passività.

Si è verificato, pertanto, un periodo transitorio in cui l'AAMS ha gestito in nome e per conto di ETI le attività industriali e commerciali, nonché le relative entrate e spese.

Poiché la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, compresi i beni e i diritti immobiliari e mobiliari, è stata determinata sulla base dei valori risultanti dalla contabilità dell'AAMS alla data di riferimento del 31 dicembre 1997, il Decreto del 23 dicembre 1998 ha previsto che fossero oggetto di apposita regolazione contabile le differenze tra i valori indicati in tale Decreto ministeriale ed i valori delle attività e passività che l'AAMS avrebbe trasferito all'ETI il 1° gennaio 1999, data in cui gli agenti contabili, gli agenti consegnatari e i funzionari delegati dell'AAMS si sarebbero dati scarico, nei confronti dell'ETI, dei valori dei beni patrimoniali e delle risorse finanziarie.

2.1 Composizione del patrimonio iniziale dell'Ente Tabacchi Italiani

La composizione del patrimonio iniziale dell'ETI, determinata con il citato Decreto del Ministro delle Finanze del 23 dicembre 1998, risulta come segue:

	LIRE
PARTECIPAZIONE AZIONARIA	196.849.824.512
IMMOBILIZZAZIONI	1.069.201.514.597
- BENI IMMOBILI	932.551.878.929
Terreni	135.146.071.925
Fabbricati	797.405.807.004
- BENI MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	136.649.635.668
PARTITE DIVERSE DA REGOLARE	387.158.223.096
ANTICIPAZIONI AD AZIENDE PARTECIPATE E AD EX CONCESSIONARI	13.109.295.528
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	200.000.000.000
RIMANENZE	1.313.243.354.783
- MATERIE PRIME	465.059.926.097
- MATERIE SUSSIDIARIE	184.250.341.629
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	37.665.052.395
- PRODOTTI FINITI	626.268.034.662
TOTALE ATTIVITA' (a)	**3.179.562.212.516**
PASSIVITA'	
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	871.537.008.683
TOTALE PASSIVITA' (b)	**871.537.008.683**
PATRIMONIO NETTO (a-b)	**2.308.025.203.833**

CONTI D'ORDINE	
RESIDUI ATTIVI	25.057.157.935
TABACCHI LAVORATI ESTERI IN CONTO DEPOSITO	121.218.272.519

Per iniziare la propria attività l'Ente ha ricevuto un patrimonio netto di lire 2.308 miliardi ed una disponibilità finanziaria pari a lire 200 miliardi.